



**Unione Italiana del Lavoro SICUREZZA**

**Segretaria Provinciale di Napoli**

[napoli@uilsicurezza.it](mailto:napoli@uilsicurezza.it) [uilsicurezza@pec.it](mailto:uilsicurezza@pec.it) tel. 3739035292

**AL SIGNOR QUESTORE  
Napoli**

Oggetto: Comm.to San Paolo problematiche.

Questore,

la U.I.L. Sicurezza vuole sottoporre alla Sua attenzione un problema ormai non più derogabile . Come Lei ben saprà, la situazione criminalità nella zona di competenza del Commissariato San Paolo è grave, pesante e pericolosa. Le continue stese ed episodi delittuosi legati il più delle volte alla criminalità organizzata, mette in serio pericolo la sicurezza dei cittadini, la quale dipende solo ed esclusivamente dalla sinergia d'intervento degli uomini e delle donne che attraverso indagini, prevenzione e repressione dei reati, sacrificano quotidianamente le loro famiglie ed i loro interessi . Non tralasciando i reati comuni nelle zone del Rione Traiano, Loggetta, Rione Lauro, Cavalleggeri, Fuorigrotta ed altre, troviamo sempre pronti ad arginare, combattendo con enormi difficoltà questo fenomeno, un manipolo di uomini e dico un manipolo perché il settore anticrimine del Commissariato in esame è praticamente al collasso, la giudiziaria è composta da soli 10 uomini e 2 sottufficiali, di cui un operatore è fuori per motivi di salute da quasi un anno e non rientrerà a breve, a cui spesso vengono assegnate anche pratiche non attinenti strettamente ad attività di Polizia Giudiziaria. Per fare una comparazione organica, praticamente meno della metà degli uomini addetti alla stessa funzione presso il Comando Compagnia Carabinieri che vanta almeno dieci sottufficiali. Lei Questore, è il datore di lavoro e non può dimenticare che il Comm.to San Paolo è gravato da continue ed estenuanti sostituzioni all'ufficio denunce, sempre legate agli innumerevoli reati predatori subiti dai cittadini, ma soprattutto vi è un sovraccarico di lavoro per le partite del Napoli Calcio. Allo stato attuale, risulta impossibile anche pianificare un minimo di attività seria di Polizia Giudiziaria dovendo far fronte a continue emergenze anche legate ad altri settori, per non parlare poi dei periodi di ferie dove il già esiguo personale risulta dimezzato. Nonostante tutto quel personale ha sempre risposto con sacrificio ed abnegazione alle emergenze, anche quando è stato penalizzato a livello premiale, con declassamenti da encomi solenni a lode, per le attività di polizia giudiziaria svolte, per poi vederli riconosciuti ad altri uffici che nel corso delle operazioni erano marginali al risultato ottenuto. Tale distorta dinamica, ha visto compromettere legittime aspirazioni di carriera, poiché per mezzo punto, Lei sa bene, che si vincono o perdono concorsi. L'ufficio M.P.S. si è praticante dimezzato, non riuscendo nemmeno ad assicurare due operatori per turno, facendo presente che detto ufficio è gravato da una aberrante mole di lavoro dovendo eseguire provvedimenti urgenti da parte dell'Autorità Giudiziaria, atteso i numerosissimi assoggettati a tali misure. Attendiamo ora, che arrivi il momento della programmazione ferie per constatare cosa si ideerà il Dirigente, che seppur a conoscenza dei disagi a cui andrà incontro, per compiacere La Questore, e fare carriera magari le dirà che tutto va bene, stando anche ai forti elementi che La porteranno a ricoprire incarichi di vertice in seno alla nostra Amministrazione. L'Anticrimine Interna è praticamente anch'essa al collasso, con la dirigenza spesso costretta a distribuire le pratiche in altri uffici a loro volta già in sofferenza. A questo punto, Le chiediamo di dare delle concrete risposte, sperando che non sia necessario rivolgersi agli organi di stampa, per spiegare l'operato del suo collaboratore. Gli uomini del commissariato San Paolo meritano rispetto e non devono essere ne sviliti , ne tantomeno umiliati, ma messi in condizione di poter svolgere il loro lavoro con la dovuta serenità e professionalità, perché vede Questore, la Polizia Giudiziaria alle strette dipendenze dell'autorità giudiziaria, si occupano della materia penale e non possiamo non comprendere che la salute ed il benessere dei poliziotti non può essere compromesso, poiché è direttamente proporzionale alla difesa e tutela dei cittadini.

Cordiali saluti.

Napoli, li 17 Aprile 2019

Originale firmato agli atti

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Roberto MASSIMO**